



LABORATORIO DI DIRITTO VIVENTE

REGOLAMENTO

Articolo 1 Finalità

1. È istituito presso la Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza DiGiur dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo [abbr. Scuola], il Laboratorio di diritto vivente [abbr. Laboratorio]
2. Il Laboratorio è una struttura permanente della Scuola dedicata alle iniziative di didattica integrativa rivolte all'approfondimento di temi dell'attualità, con l'obiettivo di consentire oltre all'acquisizione di conoscenze teoriche, anche l'affinamento di abilità di natura strumentale ed esperienziale, necessarie alla corretta impostazione e al trattamento di specifici problemi giuridici.

Articolo 2

Requisiti per a partecipazione

1. La partecipazione alle attività del Laboratorio è riservata agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in *Giurisprudenza*, classe LMG/01, e al corso di laurea in *Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori*, classe L14.
2. La partecipazione alle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio richiede la preliminare iscrizione alle stesse, presso il coordinamento didattico.
3. Il numero dei partecipanti per ciascuna iniziativa è non inferiore a 5 e non superiore a 20. Ove necessitino eventuali prerequisiti per l'ammissione alla singola iniziativa, gli stessi saranno comunicati dai responsabili scientifici dell'iniziativa interessata, i quali potranno prevedere forme di selezione.

Articolo 3

Organizzazione

1. Nell'anno accademico, il Laboratorio organizza un numero variabile di iniziative di cui la Scuola dà notizia all'inizio di ogni trimestre.
2. Per ogni iniziativa verranno indicati:
 - a. il programma dettagliato dell'attività di laboratorio;
 - b. le letture preliminari indispensabili ai fini di una proficua partecipazione;
 - c. altri materiali eventualmente necessari.
3. Ogni iniziativa di laboratorio ha una durata complessiva non inferiore a 15 ore e deve

comunque prevedere non meno di 5 ore di attività in aula.

4. L'impegno individuale richiesto allo studente è comprensivo, in particolare, delle seguenti attività:
 - a. approfondimenti individuali (ricerca di giurisprudenza, esame critico della stessa, esame di fonti disciplinari, approfondimenti tematici, ecc.);
 - b. presentazione in aula dei risultati ottenuti con l'attività sub (i);
 - c. discussione critica delle questioni controverse (problemi interpretativi, elementi ricorsivi all'interno del sistema, dilemmi morali, ecc.);
 - d. redazione di atti, pareri, e di ogni altra documentazione che interessa le pratiche professionali giuridiche (linee-guida, statuti, contratti, ricorsi, ecc.);
 - e. partecipazione attiva a momenti di simulazione, giochi di ruolo, e confronto con esperti della materia.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. La partecipazione ad una delle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio dà diritto all'acquisizione di CFU (crediti formativi universitari) per attività ex art. 10, comma 5, lettera d), DM 270/04, nella misura di 0.50 CFU ogni 5 ore di attività come previste dal programma, per un massimo di 2 CFU.
2. La partecipazione alle iniziative del Laboratorio verrà registrata nella documentazione personale attestante la carriera universitaria dello studente.
3. La partecipazione ad almeno due delle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio consentirà allo studente di svolgere la tesi di laurea sulle questioni affrontate e discusse durante le stesse, recuperando, quindi, in quella sede, il lavoro di riflessione anticipato sul tema.

Aggiornato al dicembre 2020